



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

Relazione annuale del Presidio Qualità di Ateneo anno 2022

Presidio Qualità di Ateneo – giugno 2023



Sommario

PARTE PRIMA: LO STATO DELLE POLITICHE DELLA QUALITÀ NELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO	4
Premessa.....	5
Il Presidio della Qualità e il Sistema di Assicurazione della Qualità	5
Composizione del Presidio Qualità nel 2022 e numero incontri svoltisi nel 2022.....	6
1. Visione, Strategie e politiche di Ateneo sulla Qualità della didattica e della ricerca	8
1.1 Procedure di programmazione e controllo strategico e collegamento con i processi di programmazione operativa	8
1.2. Formazione alla didattica del personale docente e ricercatore	9
1.3. Innovazione didattica	10
1.4. Reclutamento di personale docente e ricercatore	10
1.5. Sostenibilità dell'offerta formativa	11
1.6. Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa	11
1.7. Analisi delle competenze richieste dal mercato del lavoro	12
2. Efficacia delle politiche di AQ di Ateneo.....	13
2.1 Gestione e monitoraggio dei flussi informativi.....	13
2.2 I processi di AQ nelle Strutture accademiche	14
3. Il consolidamento e lo sviluppo della AQ nelle strutture accademiche.....	15
3.1 Le relazioni dei/delle delegati/e per la qualità di dipartimenti/centri	15
3.2 Sviluppo e diffusione della cultura della qualità	15
3.3 Lo svolgimento dei processi di AQ nella didattica	16
3.4 Lo svolgimento dei processi di AQ nella ricerca	16
3.5 Lo svolgimento dei processi di AQ nella terza missione	16
3.6 Alcune buone pratiche delle strutture accademiche	17
3.7 Alcune criticità evidenziate dalle strutture accademiche	18
PARTE SECONDA: RENDICONTO ATTIVITA' SVOLTE	20
1 Le linee di azione per il 2022 e stato di attuazione	21
2 Rendiconto delle principali attività svolte.....	21
2.1. Attività relative alla didattica.....	21
2.2 Progetti speciali.....	24
2.3 Attività a supporto degli organi di governo per lo sviluppo del sistema di qualità dell'Ateneo	24
2.4 Interazione con le strutture e gli organi responsabili della AQ	24
2.5 Attività di formazione, di aggiornamento e di diffusione della cultura della qualità.....	25
2.6. Aggiornamento Linee guida e strumenti in-formativi	25



UNIVERSITÀ DI TRENTO

2.7 Supporto al processo di valutazione, autovalutazione e monitoraggio dei CdS	26
2.8 Attività relative a ricerca e terza missione	27
3 Sviluppo di competenze e conoscenze del PQA.....	27
ALLEGATI (vedi cartella a parte)	28



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**PARTE PRIMA: LO STATO DELLE POLITICHE DELLA QUALITÀ
NELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO**



Premessa

La presente relazione annuale del Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) documenta lo stato e i processi del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), nonché delle attività del PQA nel corso dell'anno 2022, in coerenza con le politiche e le strategie dell'Ateneo e con le linee guida dell'ANVUR.

La relazione è organizzata in due parti. Nella prima parte sono illustrate lo stato delle Strategie e delle politiche dell'Ateneo sulla Qualità della didattica e della ricerca, l'efficacia delle politiche, il consolidamento e lo sviluppo dei processi di AQ nelle Strutture accademiche. La seconda parte rendiconta le attività svolte dal PQA nel corso del 2022.

L'effettiva presa in carico dei processi di assicurazione della qualità da parte delle Strutture accademiche è dimostrata dalle relazioni dei/delle Delegati/e per la Qualità dei Dipartimenti/Centri riportate in allegato al documento e che ne costituiscono parte integrante.

La relazione è trasmessa al Nucleo di Valutazione (NdV) e rappresenta un documento di riferimento per la stesura della Relazione annuale ex D. Lgs.19/2012, dove si esamina il corretto funzionamento del sistema di AQ.

Il Presidio della Qualità e il Sistema di Assicurazione della Qualità

L'Università degli Studi di Trento, coerentemente con i principi espressi nel proprio Statuto e con le proprie linee strategiche, è consapevole dell'importanza fondamentale di creare all'interno dell'intera comunità universitaria una cultura orientata al perseguimento di obiettivi di assicurazione e di continuo miglioramento della qualità delle attività svolte nell'ambito della propria missione istituzionale.

Il PQA mantiene un ruolo centrale nella realizzazione del sistema di AQ dell'Ateneo principalmente mediante:

- il sostegno agli Organi di governo nella definizione delle politiche per la qualità;
- il sostegno alle Strutture accademiche nella definizione di un proprio sistema di AQ;
- la supervisione dell'implementazione delle procedure di AQ e dell'attivazione di processi di miglioramento continuo;
- l'informazione sulle migliori pratiche nell'attuazione delle procedure di AQ, sia interne all'Ateneo, sia applicate in altre Università;
- l'organizzazione di attività formative finalizzate a promuovere la cultura dell'AQ e del miglioramento continuo;
- la realizzazione di linee guida e di strumenti mirati a favorire le migliori pratiche;



- la realizzazione di nuovi strumenti di indagine o di analisi;
- la promozione della qualità dei flussi informativi.

Principale obiettivo del sistema di AQ è garantire che siano disponibili le competenze e le risorse necessarie a raggiungere, nei tempi stabiliti, gli obiettivi prefissati delle attività di formazione, ricerca e terza missione, oltre a per verificare il grado in cui essi sono stati effettivamente raggiunti.

Tutte le azioni del sistema di AQ devono essere pianificate, documentate, verificabili e applicate in modo sistematico. La verifica del raggiungimento degli obiettivi posti richiede l'adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione appropriati e sostenibili; questi devono interessare sia elementi di processo (ossia premesse, risorse e modi di operare), sia il confronto tra i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati.

Composizione del Presidio Qualità nel 2022 e numero incontri svoltisi nel 2022

Nell'anno solare 2022 il Presidio Qualità di Ateneo, nominato con delibera del Senato Accademico dell'8 settembre 2021, risultava così composto:

Componente accademica

- Nel ruolo di **Presidente**, il prof. **Dario Petri**, professore ordinario di Misure Elettriche ed Elettroniche; Dipartimento Ingegneria Industriale (nominato con D.R. n. 623 del 28/7/2021);
- **Claudia Bonfiglioli**, prof.ssa aggregata di Psicobiologia e Psicologia fisiologica, Dipartimento di Psicologia e scienze cognitive e Centro Interdipartimentale Mente/Cervello
- **Anna Casaglia**, prof.ssa associata di Geografia economica e politica, Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale e Scuola di Studi Internazionali,
- **Rocco Micciolo**, prof. ordinario di Statistica medica, Dipartimento di Psicologia e scienze cognitive,
- **Anna Serbati**, prof.ssa associata di Pedagogia sperimentale, Dipartimento di Psicologia e scienze cognitive.

Componente tecnico-amministrativa

- **Vanessa Ravagni**, responsabile Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione,
- **Monica Sosi**, responsabile dell'Ufficio AQ della Didattica e Ricerca di Ateneo,
- **Annalisa Tomasi**, Ufficio AQ della Didattica e Ricerca di Ateneo,
- **Paolo Zanei**, responsabile Direzione Didattica e Servizi agli Studenti,
- **Nicola Zanella**, responsabile Direzione Servizi digitali e bibliotecari.



La Componente studentesca del PQA, nominata dal Consiglio degli Studenti, è rappresentata dalla studentessa **Carlotta Chiaramonte**, rimasta in carica fino al rinnovo delle rappresentanze studentesche di Ateneo: dalla seduta del PQA del 24 gennaio 2022 è subentrata la studentessa **Anna Gentile**.

Nel corso del 2022 **il PQA si è riunito ventuno volte**, con cadenza di norma quindicinale. A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria Covid19 gli incontri si sono svolti anche in forma telematica su piattaforma Zoom.

A numerose riunioni del PQA ha partecipato la dott.ssa Giovanna Viviani, responsabile dell'Ufficio Studi dell'Ateneo, a supporto della trattazione di tematiche che prevedevano un coinvolgimento dell'Ufficio da lei diretto. Per contribuire a specifiche questioni e tematiche, su invito del Presidente hanno partecipato ad alcune riunioni del PQA:

- la prof.ssa Paola Venuti - Prorettrice alla Didattica,
- il dott. Vincenzo Maltese - Divisione Promozione e Valutazione della Produzione Scientifica.

Questa prima parte della relazione si propone di fornire una descrizione dello stato dell'applicazione delle politiche della qualità sia in Ateneo, sia nelle Strutture Accademiche. Per quanto riguarda le Strutture, si fa riferimento alle Relazioni annuali dei/delle Delegate/i per la qualità, riportate in allegato al documento e che ne costituiscono parte integrante (Alleg. 1).

1. Visione, Strategie e politiche di Ateneo sulla Qualità della didattica e della ricerca

1.1 Procedure di programmazione e controllo strategico e collegamento con i processi di programmazione operativa

Le procedure relative al ciclo di programmazione strategica a livello di Ateneo, attivate nel 2021 a seguito dell'insediamento del nuovo Rettore, sono ben funzionanti.

Le priorità del nuovo Piano Strategico 2022-2027 prevedono due livelli distinti – Ateneo e Dipartimenti/Centri – e riguardano tre aree strategiche (Didattica, Ricerca, Terza missione), due elementi trasversali (Fattori abilitanti e tecnologie, Internazionalizzazione) e quattro cluster (Benessere, Competenze, Scienze della vita e medicina, Sostenibilità). Al fine di garantire la convergenza nella formulazione degli obiettivi strategici, verificarne la fattibilità e valutare possibili aggregazioni ed economie di scala, l'elaborazione del Piano Strategico è avvenuta mediante un processo di successive interazioni e confronti tra tutti gli Organi, i Dipartimenti/Centri, le Strutture gestionali e le persone coinvolte. Il Piano Strategico è stato adottato dal Senato Accademico il 27 aprile 2022 e approvato dal Consiglio di amministrazione il 28 aprile 2022.

Dal Piano Strategico discendono il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti. Nel PIAO sono indicate le responsabilità, le risorse, le tempistiche e le modalità di monitoraggio dell'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi. I Piani di Sviluppo dipartimentali hanno durata triennale e definiscono le azioni che le Strutture intendono attuare per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Ateneo, pur considerando le specificità e le priorità dipartimentali.

La sinergia tra il Prorettore alla Programmazione e Risorse e il Presidente del PQA ha permesso di definire adeguati indicatori per il monitoraggio e la valutazione periodica a livello di Ateneo e di Dipartimento/Centro dello stato di avanzamento della programmazione strategica. Il sistema di indicatori proposto, discusso e approvato dal Senato Accademico, prevede anche gli indicatori contenuti nell'allegato E del DM 1154/2021 sull' Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di studio.



L'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi del Piano Strategico è verificata annualmente sia nella Relazione del Rettore sull'attuazione del Piano strategico, sia nella relazione del NdV sull'attuazione del Piano strategico e sul conseguimento degli obiettivi programmatici per il Consiglio di amministrazione (art 15 c.2 dello Statuto di Ateneo).

1.2. Formazione alla didattica del personale docente e ricercatore

L'Ateneo attribuisce grande importanza alla qualità della formazione del personale docente. A tal fine promuove la "sperimentazione di modalità didattiche funzionali all'apprendimento, attenzione alle competenze trasversali, in un ambiente formativo aperto alla curiosità individuale, al dialogo e permeato dalla cultura dell'innovazione e dal senso di appartenenza a una comunità scientifica" (Piano Strategico 1027-2021, sez. Linee di Indirizzo).

Oltre agli eventi realizzati nel corso del 2022 dal Centro di competenza per la Formazione dei docenti e l'Innovazione Didattica (FormID), nel corso del 2022 il PQA ha realizzato specifiche attività formative sull'AQ, tra cui un modulo formativo nell'ambito del workshop residenziale per neoassunti e un evento formativo e di aggiornamento per i delegati Qualità dei Dipartimenti/Centri. Come già segnalato in precedenti relazioni annuali, resta aperta la questione del riconoscimento da parte dell'Ateneo della partecipazione dei docenti alle attività di aggiornamento. Si ritiene che tale riconoscimento sia importante per rafforzare le motivazioni individuali.

Le azioni realizzate dal FormID per garantire la formazione alla didattica del personale docente e ricercatore si possono ormai considerare a regime. Numerosi sono gli eventi realizzati nel 2022, che hanno riguardato:

- Nell'ambito delle azioni di miglioramento continuo della didattica, il FormID ha organizzato un **workshop residenziale** di tre giorni, presso il Centro Formazione e Vacanze Candriai (Trento), rivolto a **ricercatori/ricercatrici neoassunti** nel nostro Ateneo. Nello specifico, le tre giornate svilupperanno competenze di base di progettazione della didattica, conduzione d'aula e valutazione dell'apprendimento. A luglio 2022 è seguito un Follow up semiresidenziale di mezza giornata.
- Il FormID ha anche proseguito con il programma di attività di diverse comunità di pratica (per area scientifico-disciplinari) con incontri della durata di 1 ora e mezza, a cavallo della pausa pranzo.
- È stato anche riproposto a gennaio 2022 un Workshop in Zoom sulle Microcredentials nell'offerta formativa, realizzato nell'ambito del progetto ECIU University.



- Ad aprile 2022 è stato offerto (in due parti in due diverse giornate) il workshop “Progettare la didattica con le tecnologie” curato da docenti dell’Università di Trento e di Foggia e in collaborazione con l’Ufficio DOL.
- A maggio 2022, presso la School of Innovation (SOI) è stato erogato il seminario “Student voice: studenti come partners nell’istruzione superiore”, in collaborazione con l’Università di Padova; in particolare, l’evento è stato focalizzato sulla partecipazione attiva degli studenti alla lezione.
- A giugno 2022 è stato erogato il seminario, organizzato in collaborazione con l’Università di Roma LUMSA, dal titolo “La didattica interattiva con grandi classi”.
- A settembre 2022, la prof.ssa Anna Serbati dell’Università di Trento, ha organizzato presso la SOI il seminario per docenti “Valutare l’apprendimento e valutare per l’apprendimento”.

1.3. Innovazione didattica

Il ricorso alla didattica a distanza imposto nel 2020 e in parte del 2021 dall’emergenza sanitaria ha richiesto un notevole impegno per l’adeguamento delle infrastrutture tecnologiche delle aule. Soprattutto, però, ha favorito un forte aumento dell’attenzione del corpo docente e ricercatore verso forme di didattica innovativa. In particolare, l’interesse per le iniziative promosse dal FormID e dalla School of Innovation (SOI) è continuato anche nel corso del 2022. Inoltre, come risulta anche dalle relazioni dei Delegati per la Qualità, varie sperimentazioni sono continuate anche nei Dipartimenti/Centri. Una volta validata l’efficacia di queste esperienze, sarà importante diffonderle e valorizzarle, al fine di integrarle nella didattica ordinaria.

1.4. Reclutamento di personale docente e ricercatore

L’AQ dei processi di reclutamento del personale docente e ricercatore è chiaramente un fattore di primaria importanza per garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dall’Ateneo. Per dare evidenza dell’efficacia di tali processi, il Comitato per il Reclutamento e lo Sviluppo delle Carriere (CRSC) produce un rapporto con cadenza triennale. Dalla relazione 2019-2021 emerge che la maggior parte dei concorsi ha visto la partecipazione di non più di 3 candidati/e, ossia un numero non superiore al numero massimo di idonei tra cui le Strutture hanno facoltà di scelta. Ne consegue che le opzioni che le Commissioni di concorso hanno a disposizione per garantire una efficace valutazione comparativa sono piuttosto limitate.

Il PQA concorda con quanto espresso nella relazione del CRSC sull’importanza di sensibilizzare le strutture:



- ad adottare strumenti e iniziative atte a favorire una maggiore partecipazione ai concorsi, in particolare per quanto riguarda il reclutamento di ricercatori;
- a porre la massima attenzione nella scelta dei membri designati e dei nominativi sottoposti al Comitato per la selezione dei/delle commissari/e.

Il PQA auspica inoltre che siano definiti appropriati indicatori e che venga realizzata una procedura atta a valutare la qualità dei processi di reclutamento del personale docente messi in atto dalle Strutture dell'Ateneo.

1.5. Sostenibilità dell'offerta formativa

L'Ateneo ha sempre dedicato una particolare attenzione alla sostenibilità dell'offerta formativa, intesa in particolare in termini di capacità di erogare le ore di didattica previste e di coerenza con le competenze richieste dal mondo del lavoro.

Nel corso degli ultimi anni, però, anche in conseguenza dei successi ottenuti nell'ambito della ricerca (si pensi ad esempio ai risultati ottenuti nell'azione del MUR "Dipartimenti di Eccellenza"), la numerosità del personale docente e ricercatore è aumentata in modo significativo. Al contrario il numero di nuovi studenti iscritti all'Ateneo è rimasto sostanzialmente invariato. Questa situazione ha prodotto un aumento del numero di Corsi di Studio (in particolare di Corsi di Laurea magistrale) e di insegnamenti con bassa numerosità di iscritti.

Nel corso del 2022 il Senato Accademico, sulla base di informazioni fornite dalla Prorettrice alla didattica e dal PQA, ha iniziato ad affrontare il problema della sostenibilità della didattica anche in termini di ridotta domanda di formazione.

1.6. Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa

I principali punti di forza dell'offerta formativa dell'Ateneo sono la qualità della didattica percepita dagli studenti, un'offerta formativa internazionale (soprattutto a livello di Corsi di Laurea magistrale), un'eccellente offerta di Corsi di dottorato, un tasso di occupazione dei laureati superiore alla media nazionale.

Di grande rilievo sono in particolare le diverse azioni di respiro internazionale (come ad esempio quelle nell'ambito delle iniziative europee ECIU ed EIT). L'Ateneo dedica a queste iniziative la massima attenzione, assumendo spesso un ruolo proattivo.

La principale criticità dell'offerta formativa è dovuta alla diminuzione del rapporto studenti/docenti, che per alcuni Corsi di studio risulta significativamente inferiore al valore medio dell'area geografica o nazionale. Come accennato poco sopra, tale diminuzione è dovuta principalmente all'aumento del numero di docenti determinato dai successi nell'ambito di progetti di ricerca.



Per contrastare tale criticità (e consolidare e migliorare i punti di forza) si ritiene che occorra aumentare la capacità dell'Ateneo di attrarre studenti, sia favorendo il miglioramento delle opportunità offerte dal contesto territoriale, sia rafforzando i percorsi formativi più attrattivi, sia riprogettando quelli ritenuti strategici e in linea con la vocazione culturale dell'Ateneo, ma che necessitano di una revisione che li renda maggiormente coerenti con la domanda di formazione. È inoltre opportuna una profonda riflessione nei riguardi dei corsi di studio con ridotta capacità di attrazione e che si sono dimostrati meno vicini alla vocazione culturale dell'Ateneo, oltre che verso singoli insegnamenti con basso numero di iscritti. Similmente è necessario valutare con attenzione l'attivazione di nuovi percorsi formativi, cercando di garantire il massimo allineamento con la domanda di formazione e con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Particolarmente positiva è la scelta dell'Ateneo di attivare percorsi formativi in collaborazione con atenei territorialmente limitrofi, in particolare con gli atenei di Verona e di Bolzano. Nell'attivazione di iniziative congiunte è importante privilegiare le seguenti caratteristiche:

- internazionalità, anche al fine di attrarre studenti stranieri e di favorire la mobilità degli studenti;
- intersettorialità, prevedendo collaborazioni con partner anche esterni all'Università, sia pubblici sia privati, e in grado di offrire adeguate prospettive occupazionali;
- interdisciplinarietà, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, funzionali a un migliore inserimento nel mondo del lavoro;
- innovazione, promuovendo la formazione del personale docente e favorendo l'uso di nuove metodologie didattiche, atte a rafforzare lo spirito critico e la creatività degli studenti.

1.7. Analisi delle competenze richieste dal mercato del lavoro

La conoscenza degli sbocchi occupazionali dei laureati e dei fabbisogni di competenze espressi dal mercato del lavoro sono un elemento di orientamento fondamentale per l'offerta formativa. A tale scopo il PQA ha promosso i due progetti descritti brevemente nel seguito:

- Progetto Job Vacancies

Questo progetto analizza le richieste di posizioni lavorative disponibili on-line al fine di individuarne le caratteristiche e di classificarle in base ai profili previsti dei Corsi di Laurea magistrale dell'Ateneo. Sono presi in considerazione quattro Paesi europei oltre all'Italia e i dati sono presentati per competenze e abilità richieste, per area geografica, per settore e per tipo di impresa che pubblica l'annuncio. Le informazioni ottenute possono essere utili nei processi di progettazione e revisione dei Corsi di studio e per l'orientamento in itinere e in uscita degli studenti. Successivamente alla fase sperimentale, che ha coinvolto otto Corsi di studio, lo



strumento è stato proposto ai Corsi di Laurea magistrale, ai Servizi di orientamento e all'Ufficio Job guidance. Ci si attende che i risultati dell'analisi sulle posizioni lavorative associabili ai 24 Corsi di studio che hanno espresso interesse siano disponibili nel corso del prossimo anno.

- *Progetto sugli esiti lavorativi dei laureati degli Atenei del Triveneto*

Il progetto, del quale il PQA si è fatto promotore, vede la partecipazione delle Università del Triveneto e ha l'obiettivo di associare dati di studenti e laureati dei singoli Atenei con i registri sull'occupazione dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'accesso ai dati amministrativi permetterà di seguire (con una precisione di gran lunga superiore a quella consentita dall'indagine Almalaurea) le carriere lavorative dei laureati che hanno un rapporto di lavoro dipendente in Italia. Sarà pertanto possibile sia disporre di dati precisi sull'evoluzione delle carriere e sui livelli salariali, sia correlare tali dati con le caratteristiche dei percorsi formativi.

Il progetto prevede una collaborazione con l'Università La Sapienza che, avendo già in corso un progetto analogo, ha maturato le conoscenze e sviluppato le capacità necessarie per l'accesso e il trattamento dei dati di interesse.

Allo stato attuale, il progetto è stato approvato da tutti gli Atenei coinvolti e sono in fase di definizione gli accordi necessari per realizzare una struttura interuniversitaria che possa interfacciarsi ufficialmente con l'Università La Sapienza e con il Ministero del lavoro.

2. Efficacia delle politiche di AQ di Ateneo

2.1 Gestione e monitoraggio dei flussi informativi

Il tema delle criticità nella gestione dei flussi informativi all'interno dell'Ateneo si ripropone da diverso tempo. Il PQA, la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, e l'Ufficio Studi si devono scontrare quotidianamente con la difficoltà e la laboriosità delle estrazioni di dati dai sistemi gestionali dell'Ateneo. Alcune componenti dei sistemi informativi sono infatti parzialmente obsolete e rendono l'accesso alle informazioni estremamente laborioso, allungando i tempi dei processi decisionali e con potenziali effetti negativi sugli esiti degli interventi.

La costante richiesta di nuove indagini e analisi indispensabili per l'AQ della didattica della ricerca e della terza missione rende le criticità nella gestione dei flussi informativi ogni giorno più gravi e cruciali.

A cavallo tra il 2021 e il 2022, il PQA aveva avviato una riflessione sulle modalità con cui affrontare gli aspetti fondamentali per una riprogettazione del sistema informativo.



Dalla riflessione è emerso che i costi imposti da un aggiornamento dei sistemi gestionali sono rilevanti, non soltanto in termini di economici, ma soprattutto in termini organizzativi e di personale qualificato.

La questione è rimasta quindi in sospeso, ma si auspica che l'Ateneo possa identificare possibili soluzioni in tempi brevi.

2.2 I processi di AQ nelle Strutture accademiche

I documenti prodotti dalle Strutture accademiche - rapporti di monitoraggio annuale (SMA), rapporti di riesame ciclico (RRC), relazioni annuali delle CPDS - sono discussi dagli organi collegiali delle Strutture, dove le procedure di autovalutazione e miglioramento continuo sono ormai parte della pratica quotidiana.

I documenti di AQ sono redatti in modo coerente con le indicazioni fornite nelle Linee Guida, risultano ben strutturate e redatte in modo puntuale in tutti i punti previsti. Spesso, inoltre, le analisi sono fondate su evidenze e sviluppate in modo costruttivo.

Sono però ancora presenti alcune criticità, quali ad esempio periodicità non regolari negli incontri delle Commissioni e verifiche sull'efficacia delle azioni di miglioramento non documentate.

Il PQA ha informato le Strutture di queste criticità ed è fiducioso in una loro prossima definizione e in un ulteriore rafforzamento della cultura della qualità.

La progettazione di nuove iniziative didattiche di primo o secondo livello ha manifestato evidenti miglioramenti nel corso del 2022. Il processo di progettazione avviene seguendo rigorosamente le linee guida di Ateneo e in costante interazione con il PQA. Inoltre, la documentazione è coerente con le linee guida di CUN e ANVUR sulla progettazione dei Corsi di studio, garantendo l'allineamento tra la documentazione interna e quella sottoposta alla valutazione degli Organismi nazionali.

Le procedure per l'AQ di altre attività dipartimentali sono invece ancora in fase di definizione. Per promuovere lo sviluppo di tali procedure il PQA ha elaborato, con il supporto della Divisione Promozione e Valutazione della Produzione Scientifica, una scheda contenente i principali dati relativi al personale e alle attività di ricerca e di terza missione a livello dipartimentale.

Ci si attende pertanto che i processi di AQ dipartimentali possano manifestare significativi miglioramenti nel corso del 2023.



3. Il consolidamento e lo sviluppo della AQ nelle strutture accademiche

3.1 Le relazioni dei/delle delegati/e per la qualità di dipartimenti/centri

Come ormai usuale, i/le delegati/e per la qualità hanno prodotto una relazione annuale dettagliata sullo stato di avanzamento dei processi di AQ della propria struttura accademica. La stesura di tali relazioni rappresenta un importante momento di riflessione e di autovalutazione dello stato del sistema di AQ delle strutture e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo delle attività di didattica, di ricerca e di terza missione.

Tranne alcune eccezioni, le relazioni dei/delle delegati/e per la qualità sono coerenti con le indicazioni contenute nelle linee guida di Ateneo. Inoltre, i loro contenuti mostrano una consapevolezza diffusa e in crescita sull'importanza dei processi di AQ per le attività svolte nei dipartimenti/centri. L'AQ è infatti sempre più spesso percepita come fondamentale elemento di supporto ai processi di miglioramento e di innovazione. L'applicazione diffusa del ciclo PDCA favorisce la focalizzazione sull'identificazione delle cause, oltre che sulla definizione e sul raggiungimento di chiari obiettivi.

Nel seguito della sezione sono descritti i principali aspetti, alcune buone pratiche e criticità che emergono dalle relazioni dei/delle delegati/e per la qualità, che sono riportate integralmente in allegato al presente documento.

3.2 Sviluppo e diffusione della cultura della qualità

- I ricercatori neo-assunti sono stati invitati a partecipare alle attività formative appositamente organizzate dall'Ateneo; tali attività hanno riguardato sia metodologie e strumenti di didattica innovativa (nella maggior parte dei casi presentate in iniziative organizzate dal FormID), sia la sicurezza nel luogo di lavoro.
- L'innovazione didattica è ampiamente diffusa, anche grazie all'uso dei nuovi supporti tecnologici e delle nuove metodologie didattiche adottate durante la pandemia; tra le diverse innovazioni apportate si ricorda in particolare il caricamento in rete delle registrazioni delle lezioni.
- Gli/Le studenti sono coinvolti in maniera continua e sistematica nei processi di gestione della qualità; tale coinvolgimento si realizza sia attraverso la regolare partecipazione dei rappresentanti negli organi della Struttura (CPDS, Consigli di Dipartimento, Consiglio di CdS, Commissioni di riesame), sia mediante segnalazioni acquisite mediante contatto diretto. Non sempre però sono documentati gli esiti delle segnalazioni della comunità studentesca.



- Per quanto riguarda i rapporti con le parti interessate, vari dipartimenti/centri si avvalgono di Comitati di indirizzo o di giornate dedicate all'incontro tra studenti e aziende.

3.3 Lo svolgimento dei processi di AQ nella didattica

- Le attività relative ai processi di AQ della didattica sono ampiamente consolidate in tutte le Strutture accademiche. La documentazione (tra cui, in particolare, le schede di monitoraggio annuale, la relazione annuale della CPDS, i rapporti ciclici) è prodotta regolarmente e risulta (tranne eccezioni) coerente con le linee guida dell'Ateneo; gli organismi preposti si incontrano con sufficiente regolarità e i rapporti redatti sono discussi collegialmente.
- I sillabi continuano ad evidenziare un elevato livello di maturità nell'adozione della metodologia di *constructive alignment*, che si sviluppa attraverso una progressiva integrazione tra obiettivi formativi, metodi didattici e strumenti di valutazione.
- Emergono carenze nella definizione dei contenuti e degli obiettivi formativi di alcuni insegnamenti mutuati da corsi di studio di dipartimenti diversi da quello in cui l'insegnamento è incardinato.
- Alcune iniziative sono l'occasione per ulteriori avanzamenti del sistema di AQ dipartimentale, come ad esempio l'accreditamento EQUIS per corsi di studio del DEM e l'accreditamento QUACING per corsi di studio del DICAM.

3.4 Lo svolgimento dei processi di AQ nella ricerca

- Il censimento dei prodotti della ricerca e l'utilizzo dei risultati ottenuti per la ripartizione delle risorse o per la premialità sono pratiche largamente diffuse; altrettanto diffuse sono le analisi e le discussioni collegiali sullo stato della ricerca, che avvengono di norma in sede di Consiglio di Dipartimento/Centro o in clausure annuali.
- L'elaborazione e la discussione di un rapporto formale sullo stato della ricerca non è ancora una pratica diffusa. A questo proposito il PQA ritiene di fondamentale importanza l'elaborazione di un rapporto formale periodico sulla ricerca, anche quale utile strumento di supporto ad azioni di miglioramento.
- È sentita la necessità di un sistema formale di monitoraggio e valutazione periodica della ricerca a livello di Ateneo.

3.5 Lo svolgimento dei processi di AQ nella terza missione

- Riguardo alla terza missione, prevalgono le attività di diffusione della cultura scientifica, di trasmissione della conoscenza e di *public engagement*, sviluppate anche attraverso l'uso di social media. Tali attività sono finalizzate sia a sostenere la formazione scolastica sia a



valorizzare l'interazione con il mondo produttivo e il territorio. Di rilievo, ma meno diffuse, sono invece le iniziative di trasferimento tecnologico.

- Le attività di terza missione sono censite da numerose strutture, spesso utilizzando il documento relativo al monitoraggio e all'autovalutazione del Piano di sviluppo di dipartimento,
- Il PQA ritiene che l'elaborazione di un rapporto formale periodico sullo stato della terza missione costituirebbe un progresso significativo per i processi di AQ.

3.6 Alcune buone pratiche delle strutture accademiche

Le relazioni dei/delle delegati/e per la qualità descrivono varie iniziative che potrebbero essere utilmente diffuse in Ateneo. Alcune di queste sono riportate nel seguito, ordinate sulla base del relativo ambito di applicazione.

Assicurazione della qualità:

- L'iscrizione del DEM alla *European Foundation for Management Development* (EFMD) ai fini dell'accREDITamento EQUIS del Dipartimento. Un'iniziativa analoga è attiva al DICAM.
- La costituzione di un *board of expert* per due CdS del DEM, al fine di gestire le interazioni con le parti sociali in modo maggiormente strutturato.

Didattica:

- L'iniziativa DISI-ON del DISI, nata dall'esperienza maturata con la didattica online, e che si propone di utilizzare le nuove tecnologie per arricchire l'offerta didattica del dipartimento.
- Le attività di formazione specifica sulla didattica della matematica proposte dal DM e mirate ad integrare la formazione realizzata dal FormID.
- L'insegnamento "Formula SAE" del DII, finalizzato a favorire il lavoro di squadra degli studenti e a motivarli anche mediante la partecipazione a competizioni internazionali.

Orientamento al mondo del lavoro

- Le iniziative ICT Days e Industrial Engineering Days, rispettivamente del DISI e del DII, finalizzate ad integrare l'iniziativa Career Fair di Ateneo, fornendo ulteriori opportunità di contatto tra studenti e mondo del lavoro.
- L'iniziativa Industrial Seminars del DISI dedicata alla presentazione di tecnologie innovative e casi di studio da parte di aziende; l'iniziativa può complementare quanto visto negli insegnamenti e favorisce l'incontro tra aziende e studenti.

Partecipazione della comunità studentesca

- L'iniziativa attiva in alcuni CdS del DSRS volta a prevedere nei Consigli di Corso di studio una rappresentanza degli studenti per ciascun anno dei CdS.



- L'incontro annuale tra il coordinatore del CdS Environmental meteorology del DICAM e gli studenti frequentanti finalizzata a riflettere su possibili miglioramenti della qualità della didattica.

Reclutamento del personale docente e ricercatore:

- L'attività sistematica della SSI mirata ad attrarre ricercatori dall'estero utilizzando i bandi europei Marie Sklodowska-Curie Actions (MSCA).

Ricerca:

- L'assemblea annuale del DF in cui si discutono le strategie di sviluppo per la ricerca e la didattica.
- Il rapporto sullo stato della ricerca realizzato dal DEM in cui viene data evidenza degli obiettivi e dei risultati raggiunti. Il rapporto è usato anche per la ripartizione dei finanziamenti di Ateneo per le attività di ricerca.
- L'istituzione al CIBIO di un "Tavolo della ricerca", finalizzato ad elaborare e proporre piani di supporto alla ricerca.
- L'iniziativa del CIMEC di censire i finanziamenti ottenuti per le attività di ricerca e di pubblicare l'esito su web.
- Le PI STORIES del DISI, dedicate agli studenti di dottorato e finalizzate a favorire la nascita di collaborazioni scientifiche con gruppi di ricerca esterni all'Ateneo.

Terza missione:

- L'iniziativa del CIMEC di pubblicare in un sito web il censimento delle attività di terza missione.
- L'attività di diffusione della cultura scientifica attraverso i social media realizzata da diversi dipartimenti.
- I laboratori realizzati dal DISI, finalizzati ad operare come acceleratori per la creazione di start-up.
- Il censimento sistematico delle attività di terza missione operato dal DEM.

3.7 Alcune criticità evidenziate dalle strutture accademiche

Tra le criticità segnalate nelle relazioni annuali dei/delle delegati/e per la qualità si ricordano:

- La carenza di spazi studio e di spazi per ospitare l'aumentato numero di personale strutturato e di dottorandi nei dipartimenti/centri di Collina;
- Le problematiche relative alle carenze dei trasporti pubblici e del servizio mensa nel Polo di Collina.
- Le scarse informazioni sui contenuti e sugli obiettivi formativi degli insegnamenti di matematica che il DM fornisce ad altri dipartimenti;



- La mutuaione da parte di alcuni dipartimenti/centri di insegnamenti offerti dal DM senza che sia fornita agli studenti una adeguata informazione sui prerequisiti necessari per una proficua frequenza;
- La necessità di manutenzione straordinaria dell'edificio Povo 0;
- La carenza al DM di personale informatico con competenze adeguate alla gestione di sistemi di calcolo ad alte prestazioni;
- La redazione e la pubblicazione dei sillabi degli insegnamenti del CISMED.



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

PARTE SECONDA: RENDICONTO ATTIVITA' SVOLTE



1 Le linee di azione per il 2022 e stato di attuazione

Le linee di azione del Presidio Qualità previste per il 2022 e la loro traduzione in obiettivi operativi riassunti nella tabella di cui all'Allegato 2 sono state condivise dal PQA e approvate nella seduta del 12 aprile 2022, inviate al Nucleo di Valutazione e presentate il 27 aprile al Senato Accademico.

Alcune delle attività previste non sono state completate o rimandate a causa di subentrati fattori esterni e/o interni all'organizzazione: i dettagli sono rilevabili dalla tabella in Alleg. 2.

Il PQA si è altresì impegnato in ulteriori attività, non ricomprese nel Piano attività approvato ma ritenute rilevanti, e che sono anch'esse riportate e descritte nel paragrafo che segue.

2 Rendiconto delle principali attività svolte

Di seguito si dà conto dell'attività effettivamente svolta nel 2022.

2.1. Attività relative alla didattica

2.1.1. Sviluppo Offerta formativa

- Per quanto concerne il sistema di qualità della formazione, nei mesi iniziali del 2022 il PQA ha fornito supporto alle strutture proponenti nuovi CdS (LT Educazione professionale - CISMed e DipSCo, LM Storia dell'arte e studi museali - DLF, e LM Ingegneria dei materiali - DII), nelle ultime fasi del processo di accreditamento iniziale per l'a.a. 2022-23.

- Successivamente ha supportato il Senato Accademico per la verifica dell'adeguatezza e solidità delle proposte di revisione di CdS esistenti, autorizzate a procedere per l'a.a. 2023-24: infatti l'Ateneo, nelle more dell'uscita del decreto di revisione del DM 270/04 e dei decreti sulla revisione delle classi, ha ritenuto opportuno chiedere alle strutture di limitare l'attività di revisione di CdS esistenti ai soli interventi valutati indifferibili: LT Sociologia (DSRS), LM Ingegneria dell'Informazione e Comunicazione (DISI), LM Ingegneria Civile e LM Ingegneria Energetica (DICAM), LM Psicologia (DipSCo).

Il PQA ha provveduto all'esame dei progetti – di massima e di dettaglio – interloquendo con le strutture proponenti sulle revisioni di ordinamento e offrendo supporto affinché l'ordinamento approvato dal Senato e inserito in banca dati RAD per l'invio al Ministero fosse solido, coerente con la vigente normativa e bene argomentato in caso di eventuale richiesta di riformulazione dal CUN.

2.1.2. Dati e indagini

- Il PQA, a partire da gennaio 2022 ha avviato l'indagine "Opinioni sulla prova d'esame che ha sostenuto", finalizzata a raccogliere le opinioni degli/delle studenti/sse sugli esami sostenuti. La



rilevazione - su base volontaria e basata sull'utilizzo di un questionario disponibile tramite Esse3 - ha riguardato in via sperimentale gli insegnamenti associati ad almeno 4 CFU di 14 CdS dell'Ateneo. Sono stati indagati alcuni aspetti relativi alla verifica degli apprendimenti, sia riguardo alla rispondenza con il materiale didattico indicato dal/la docente, sia riguardo agli aspetti logistico-organizzativi dell'appello d'esame. Oltre a costituire un ulteriore strumento di monitoraggio della qualità nei CdS, l'indagine ha fornito nuovi spunti di riflessione per migliorare la gestione delle carriere degli studenti e revisionare i percorsi formativi, come evidenziato anche nelle Linee guida del sistema AVA 3.

Purtroppo, nonostante l'iniziativa fosse stata fortemente auspicata da diversi CPDS e dai rappresentanti degli studenti e pubblicizzata con un invito personale rivolto agli studenti via email e la presenza di un avviso in ESSE3 che ricordava la disponibilità del questionario, il tasso di risposta si è rivelato molto contenuto (attorno al 15%). Il PQA ha comunque deciso di continuare la rilevazione estendendola a tutti i CdS dell'Ateneo.

- A cura del prof. Micciolo è stata svolta un'analisi dell'impatto della pandemia sulle coorti 2018-2019-2020. Sono state analizzate le carriere di studenti e studentesse immatricolate (per la prima volta) a CdS di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico negli anni 2018, 2019 e 2020 con l'obiettivo di verificare il livello di difficoltà sperimentato dagli studenti nel passaggio dalla didattica degli istituti superiori alla didattica universitaria, anche evidenziando possibili effetti associati alla didattica a distanza imposta dalla pandemia COVID19. L'analisi ha preso in esame i CFU conseguiti e del tasso di abbandono degli immatricolati e gli studenti sono stati considerati a livello individuale.

Il documento "*Analisi degli esiti della carriera universitaria in tre coorti di studenti immatricolati a cavallo della pandemia di Sars-Cov-2*" prodotto dal PQA nell'ottobre 2022 è stato condiviso con il Rettore, la Prorettrice Vicaria, la Prorettrice alla Didattica, il Prorettore alla Programmazione e alle Risorse, il Presidente del Nucleo di Valutazione, i componenti del Senato Accademico e la Consulta dei Direttori.

- Il PQA, con l'obiettivo di fornire agli Organi di governo dell'Ateneo un quadro sull'andamento delle iscrizioni, ha condotto un'indagine per rilevare eventuali corsi di studio e insegnamenti con ridotto numero di studenti, avvalendosi del supporto dell'Ufficio Studi e in collaborazione con la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti. Dall'indagine è emerso che circa il 40% dei corsi di laurea magistrale attivi in Ateneo hanno una ridotta numerosità (meno di 30 nuovi iscritti all'anno) e che a circa il 10% degli insegnamenti da essi offerti risultano iscritti meno di 6 studenti. Il PQA ritiene che questi parametri debbano costituire motivo di riflessione da parte degli Organi



dell'Ateneo e che debbano essere adeguatamente discussi nei documenti di revisione degli ordinamenti e regolamenti didattici dei CdS.

- A seguito della relazione del NdV su *“La dotazione di strutture didattiche dell'Università degli studi di Trento”* e dell'esigenza espressa da più parti di ottimizzare l'utilizzo delle aule del Polo di Collina, il Presidio Qualità ha ritenuto opportuno avviare un'analisi approfondita sull'occupazione degli spazi delle strutture, limitando per ora l'analisi alle aule degli edifici di Povo e di Mesiano dedicate alla didattica frontale, senza comprendere le aule attrezzate a laboratorio informatico. L'obiettivo dell'indagine è valutare l'entità di possibili margini per nuove iniziative didattiche e di supportare la gestione ottimale degli spazi disponibili.

A tale proposito è stato messo a punto un algoritmo atto a valutare il livello di occupazione delle aule dedicate alla didattica frontale delle diverse sedi dell'ateneo. L'applicazione dell'algoritmo alle aule del Polo di Collina è stata illustrata nel documento *“Valutazione del livello di occupazione delle aule del Polo di Collina (Povo e Mesiano) dell'Università degli studi di Trento”*. I dati elaborati erano relativi al secondo semestre dell'a.a. 2021/22, ma risultati del tutto analoghi sono stati ottenuti anche per gli insegnamenti del primo semestre.

Il documento è stato condiviso con il Rettore, il Presidente del Nucleo di Valutazione, la Prorettrice alla Didattica, il Prorettore alla programmazione e risorse, il Delegato del Rettore al Piano Edilizio e il responsabile della Direzione Patrimonio immobiliare.

- Il PQA ha supervisionato e coordinato *l'indagine annuale sulla soddisfazione dei servizi offerti dall'Ateneo*. A tale scopo, l'Ateneo ha aderito al consorzio *Good Practice* che adotta un modello basato su quattro questionari, rivolti rispettivamente al personale docente, ai/alle dottorandi/e e assegnisti/e, al personale tecnico-amministrativo, alla comunità studentesca iscritta al primo anno o alla comunità studentesca iscritta ad anni successivi al primo.

L'obiettivo dell'indagine è valutare le aree di forza e di debolezza dei servizi, per costruire i piani di miglioramento condivisi con i dirigenti dell'Ateneo.

L'applicazione di una rigorosa metodologia statistica ha permesso di individuare 13 criticità principali, per ciascuna delle quali sono state definite un'azione di miglioramento, la Direzione responsabile dell'azione, le funzioni coinvolte, la relativa azione da inserire nel Piano Integrato delle Attività e delle Organizzazioni (PIAO) 2023-25, un indicatore con il relativo target, la data terminale dell'azione e i risultati attesi.



2.2 Progetti speciali

2.2.1 Online Job Vacancies e Career tracking dei laureati

Nel 2022 il PQA ha continuato a seguire il consolidamento in Ateneo del progetto *Online Job Vacancies* e l'attività di promozione e istruttoria del nuovo progetto *Career tracking dei laureati* che coinvolge anche gli altri PQA del Triveneto, che ha l'obiettivo di pervenire, con la collaborazione dell'Università La Sapienza di Roma, alla sigla di un accordo con il Ministero del Lavoro che consentirà di accedere ai dati sugli sbocchi occupazionali dei nostri laureati.

2.3 Attività a supporto degli organi di governo per lo sviluppo del sistema di qualità dell'Ateneo

- Relativamente al sistema di qualità della formazione, anche nel 2022 il PQA ha fornito supporto al Senato Accademico per la verifica dell'adeguatezza e solidità delle proposte di nuovi CdS e revisione di CdS esistenti. Come dettagliato nel paragrafo 1, il supporto ha previsto l'esame dei progetti e della documentazione richiesta dalla normativa, ai fini della loro approvazione da parte del Senato Accademico e al successivo invio a CUN e ANVUR al fine di ottenere l'accreditamento iniziale. Il Presidente del PQA ha quindi presentato al SA gli esiti di questa attività.
- Con il supporto dell'ufficio AQ della didattica e della ricerca (ufficio AQ) è stato garantito il costante aggiornamento e rafforzamento dei contenuti dell'[area web Qualità di Ateneo](#). Tra la numerosa documentazione pubblicata è presente il Calendario della Qualità della Didattica, aggiornato annualmente per favorire una maggiore consapevolezza in merito alle tempistiche connesse ai processi di AQ della formazione.
- Con il supporto dell'ufficio AQ, è stata garantita la tempestiva diffusione tra le strutture accademiche delle informazioni relative a novità normative e scadenze ministeriali collegate ai processi di AQ.
- A cura dell'Ufficio AQ, sono stati messi a disposizione nelle Aree Riservate di dip/centri tutti i dati disponibili ed elaborati dall' Ufficio Studi di Ateneo o forniti da ANVUR, necessari per il completamento di alcune sezioni della BD SUA-CdS e per l'attività di monitoraggio e autovalutazione dei CdS.

2.4 Interazione con le strutture e gli organi responsabili della AQ

- Durante il 2022 il Presidente del PQA ha avuto periodiche occasioni di confronto con il Rettore e il Presidente del NdV e, su specifiche questioni, con il Direttore generale e i Prorettori alla Didattica e alla Programmazione e risorse.



- In ottica di migliorare la consapevolezza della comunità accademica sull'attività del PQA, il 27 aprile 2022 il Presidente del PQA è intervenuto nella riunione del Senato Accademico per presentare la Relazione annuale del Presidio Qualità sul 2021 e il Programma di attività per il 2022 (entrambi disponibili nell'area web Qualità);
- Particolare attenzione è stata riservata allo scambio di informazioni con il NdV (anche tramite interazioni informali tra gli uffici di supporto di PQA e Nucleo), inerenti varie tematiche ed aree connesse ai processi di AQ.

2.5 Attività di formazione, di aggiornamento e di diffusione della cultura della qualità

Nel 2022 sono state proposte le seguenti attività formative e di aggiornamento, erogate su piattaforma Zoom, per agevolare la massima partecipazione:

- 24 ottobre 2022: incontro di formazione e aggiornamento sulle SMA, organizzato dal PQA, con il supporto del dott. Vincenzo Maltese, destinato ai Gruppi di Riesame dei CdS;
- 22 novembre 2022: incontro di formazione e confronto rivolto alle CPDS, aperto anche ai delegati per la qualità, delegati per la didattica e responsabili dei CdS, in cui sono state presentate le nuove Linee Guida CPDS.

In presenza è stato inoltre tenuto un modulo su temi dell'AQ, all'interno del percorso formativo per docenti neo assunti organizzato dal FormID.

2.6. Aggiornamento Linee guida e strumenti in-formativi

Per migliorare la chiarezza dei contenuti delle LG esistenti relative a diverse tematiche e recepire novità normative e operative, il PQA anche nel 2022 si è impegnato in una vasta attività di aggiornamento. In particolare l'attività ha riguardato:

- le LG per la compilazione della SUA-CdS 2022;
- le LG per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale 2022 per i CdS;
- le LG per la compilazione del Rapporto di Riesame ciclico dei CdS;
- le LG CPDS, al fine di allinearle alle recenti novità introdotte dal modello AVA3. In particolare, è stato sottolineato che non è compito della CPDS analizzare gli esiti della rilevazione sulla qualità della didattica percepita dagli studenti; alla CPDS è infatti richiesto di verificare l'efficacia dell'intero processo di rilevazione, compreso l'adeguatezza delle azioni migliorative attivate dal CdS.

Tutte le Linee Guida sono pubblicate e scaricabili dall'area web Qualità di Ateneo.



2.7 Supporto al processo di valutazione, autovalutazione e monitoraggio dei CdS

- a) Nella primavera 2022 il PQA ha analizzato il 50 % delle Relazioni annuali delle CPDS relative al 2021, svolgendo un'analisi che si aggiunge a quella che il Nucleo di Valutazione conduce nell'ambito della sua attività di valutazione, ma che se ne differenzia in quanto punta a:
- verificare in che misura le relazioni annuali siano state redatte secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida per le CPDS predisposte dal PQA;
 - raccogliere informazioni relativamente all'adeguatezza dell'attività svolta delle CPDS rispetto ai compiti loro attribuiti dalla normativa vigente;
 - verificare se le relazioni CPDS abbiano tenuto in adeguato conto le osservazioni espresse dal Nucleo di Valutazione sulle relazioni presentate nell'anno precedente, al fine di verificare se il ciclo di miglioramento dei dipartimenti/centri sia attivo ed efficace;
 - evidenziare indicazioni di richieste di intervento comuni relative ai processi di qualità dei quali il PQA potrebbe farsi carico, sia direttamente sia promuovendone la presa in carico da parte dei soggetti competenti;
 - segnalare buone pratiche.
- b) in relazione alle schede di monitoraggio annuali (SMA) dei CdS richieste da ANVUR a fine 2022, è stata fornita assistenza alla redazione delle SMA con il supporto della Divisione Promozione e Valutazione della Produzione Scientifica. Le principali attività di supporto fornite oltre all'aggiornamento delle Linee Guida di Ateneo per la redazione della SMA, hanno riguardato l'offerta di informazioni a corredo degli indicatori forniti da ANVUR, la verifica dell'adeguatezza dei commenti alle SMA redatti dai Gruppi di Riesame dei CdS e la restituzione di eventuali suggerimenti migliorativi in tempo utile per il rispetto della scadenza fissata da ANVUR a fine anno (Allegato 3);
- c) nell'autunno del 2022 il componente del PQA prof. Micciolo ha svolto una analisi degli esiti della carriera universitaria in tre coorti di studenti immatricolati a cavallo della pandemia di Sars-Cov-2. Il Rapporto stilato (Allegato 4) evidenzia come il risultato principale che sembra emergere in modo evidente sia la differente *intensità* del fenomeno del *ritiro* nelle tre coorti. Inoltre, le analisi svolte sui dati di conseguimento dei CFU non hanno rilevato grandi differenze fra le *performance* delle tre coorti, anche se ci sono evidenze relative ad un risultato lievemente inferiore della terza coorte rispetto alle prime due. Il testo completo del rapporto è stato messo a disposizione delle Strutture accademiche tramite le aree riservate.



2.8 Attività relative a ricerca e terza missione

2.8.1 Scheda SMARTM

Al fine di supportare il processo di riesame della ricerca dei Dipartimenti e dei Centri, il PQA, in collaborazione con la Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione (DSRV), ha definito e implementato una Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca e della Terza Missione (scheda SMARTM).

Alla scheda è associata una Linea Guida redatta da un gruppo di lavoro del PQA. La Divisione Promozione e Valutazione della Produzione Scientifica fornirà i dati necessari alla compilazione.

Si prevede di utilizzare la scheda all'interno del più generale processo di autovalutazione delle Strutture accademiche previsto dal modello AVA3. Il documento è stato presentato alle Consulta dei Direttori il 13 dicembre.

2.8.2 Assicurazione della qualità dei dottorati di ricerca

Riguardo alle procedure di AQ previste dal modello AVA3, il PQA ha definito e implementato una scheda per l'autovalutazione dei dottorati. Oltre a un campo libero in cui il Dottorato descrive brevemente i propri obiettivi, la scheda prevede un'autovalutazione nei tre diversi aspetti da considerare definiti da AVA3, ossia:

- progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca;
- pianificazione e organizzazione della attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi;
- monitoraggio e miglioramento della qualità.

La scheda prevede inoltre alcuni indicatori.

Successivamente alla condivisione dei contenuti con il Delegato del Rettore ai Dottorati di Ricerca e con le responsabili delle Divisione Supporto Corsi di Dottorato e Alta Formazione, la scheda è stata proposta ai Dottorati per una prima autovalutazione, suggerendo loro di riflettere sul posizionamento delle attività svolte rispetto ai requisiti, e sugli indicatori proposti.

3 Sviluppo di competenze e conoscenze del PQA

- Componenti del PQA, il 12 e 13 maggio 2022, hanno partecipato al corso online organizzato dalla Fondazione CRUI e tenuto dal prof. Zara "Novità per l'accreditamento iniziale dei Corsi di studio;
- Componenti del PQA hanno seguito l'incontro di aggiornamento del CONPAQ tenutosi il 25 maggio 2022 in modalità online "Il nuovo modello AVA 3: tra continuità e innovazione" tenuto dal prof. Tronci;



- Componenti del PQA, nella giornata del 21 ottobre 2022, hanno seguito online il 1° Forum Comenio”, cui hanno contribuito ben 12 relatori trattando temi di grande attualità e interesse nell’ambito della qualità della didattica;
- Componenti del PQA il 24 ottobre 2022 hanno partecipato all’evento formativo online, organizzato da Anvur e tenuto dal prof. Tronci sull’AQ dei dottorati.

ALLEGATI (vedi cartella a parte)

Alleg. 1: Relazioni Delegati Qualità Dip/Centri

Alleg. 2: Tabella Piano attività PQA anno 2022



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

Alleg. 3: Resoconto attività supporto a SMA

Alleg. 4: Analisi Coorti (con appendici e figure)